

**- CONSULTA REGIONALE PER LA MOBILITA' -
FUNZIONAMENTO ED ORGANIZZAZIONE**

1. Finalità della Consulta regionale per la mobilità

La Consulta regionale per la mobilità, ai sensi dell'articolo 29 della Legge regionale n. 3/2002, costituisce strumento di raccordo tra parti sociali, utenti, associazioni di categoria del settore del trasporto di persone e merci e le istituzioni operanti in ambito regionale, al fine di garantirne la partecipazione e la collaborazione al processo di pianificazione e programmazione del sistema dei trasporti e della mobilità.

È, inoltre, sede di confronto, di scambio di informazioni e di analisi delle esigenze in materia di mobilità e trasporto di persone e merci.

2. Compiti della Consulta regionale per la mobilità

La Consulta regionale per la mobilità svolge i seguenti compiti:

- a) individuazione delle problematiche emergenti nel sistema della mobilità e dei trasporti sul territorio regionale;
- b) consultazione dei soggetti che compongono la Consulta o che partecipano ai lavori della stessa sulle possibili soluzioni alle problematiche emergenti;
- c) formulazione di proposte su possibili soluzioni;
- d) promozione di incontri e dibattiti di approfondimento e di discussione sui temi del trasporto;
- e) promozione di iniziative per diffondere la cultura del trasporto pubblico.

3. Composizione della Consulta regionale per la mobilità

La Consulta regionale per la mobilità è presieduta dall'Assessore ai Trasporti. Il Presidente decade con la decadenza dalla carica di Assessore e, comunque, alla scadenza della Giunta regionale.

Oltre al Presidente, sono componenti fissi della Consulta: il Presidente della Commissione Consiliare competente in tema di trasporti; il Direttore Generale dell'ACAM – Agenzia regionale per la Mobilità sostenibile; il Coordinatore dell'AGC Trasporti e Viabilità; almeno un rappresentante delle associazioni degli enti locali di cui all'art. 270 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.; almeno un rappresentante delle organizzazioni sindacali e di categoria del settore del trasporto di persone e merci; almeno un rappresentante delle associazioni a difesa degli utenti e delle parti sociali.

I componenti della Consulta regionale per la mobilità restano in carica cinque anni e, comunque, non oltre la scadenza della Giunta regionale.

In relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno, possono essere invitati a partecipare ai lavori della Consulta rappresentanti di una o più delle seguenti associazioni ed organizzazioni:

a) Associazioni degli Enti Locali:

1. ANCI – Associazione nazionale Comuni d'Italia
2. UNCEM – Unione Nazionale Comunità Enti Montani
3. UNIONE REGIONALE PROVINCE CAMPANE

b) Associazioni di categoria con rappresentanza regionale:

1. ACCSEA - Associazione campana case di spedizione ed autotrasportatori
2. ANASPED – Associazione nazionale spedizionieri doganali
3. ANAV – Associazione nazionale autotrasporto viaggiatori
4. ASSOTURISMO – Federazione italiana del turismo
5. ASSTRA Campania
6. CIDEC – Confederazione italiana degli esercenti e commercianti delle attività del terziario, del turismo e dei servizi
7. CISPEL – associazione regionale delle imprese dei servizi pubblici locali
8. CONFAPI – confederazione italiana della piccola e media industria
9. CONFESERCENTI – confederazione italiana esercenti attività commerciali turistiche e dei servizi
10. CONF SERVIZI Campania
11. FAI – Federazione autotrasportatori italiani
12. FEDERINDUSTRIA CAMPANIA
13. FEDERTRASPORTO - Federazione delle imprese di trasporto terrestre aderenti a Confindustria
14. FEDERTURISMO – Federazione nazionale industria dei viaggi e del turismo
15. FEDESPEDI - Federazione Nazionale delle Imprese di Spedizioni Internazionali
16. FIAVET Campania - Federazione delle Associazioni Imprese di Viaggi e Turismo
17. FITA-CNA -Associazione nazionale artigiani e piccole e medie imprese del trasporto merci
18. UNIONE REGIONALE DEL COMMERCIO, DEL TURISMO E DEI SERVIZI DELLA CAMPANIA (CONF COMMERCIO)
19. UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO PER LA CAMPANIA

c) Organizzazioni sindacali:

1. CGIL – Confederazione generale italiana del lavoro

2. CISL – Confederazione italiana sindacati lavoratori
3. UGL – Unione generale del lavoro
4. UIL – Unione italiana del lavoro
5. CONFSAL – Confederazione Sindacati Autonomi e del Lavoro
6. FILT – CGIL
7. FIT – CISL
8. UIL trasporti
9. FAISA – CISAL
10. UGL Trasporti
11. ORSA – Organizzazione Sindacale Autonomi e di base

d) Associazioni difesa consumatori ed ambientaliste con rappresentanza regionale

1. ACUSP – Associazione Contribuenti Utenti Servizi Pubblici
2. ADICONSUM – Associazione italiana difesa consumatori e ambiente
3. ADOC – Associazione difesa ed orientamento dei consumatori
4. ANGLAT - Associazione Nazionale Guida Legislazioni Andicappati Trasporti
5. CODACONS – Coordinamento delle associazioni per la difesa degli utenti e dei consumatori
6. FEDERCONSUMATORI
7. MOVIMENTO DI DIFESA DEL CITTADINO
8. PRO HANDICAP – Associazione di volontariato ONLUS
9. UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI
10. LEGAMBIENTE
11. WWF

In relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno, possono essere invitati a partecipare ai lavori della Consulta uno o più dei seguenti soggetti:

- a. il Coordinatore AGC Sviluppo attività settore terziario
- b. il Coordinatore AGC Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile
- c. il Coordinatore AGC Sviluppo attività settore secondario
- d. il Coordinatore AGC Gestione del Territorio, tutela beni paesistico-ambientali e culturali
- e. un rappresentante per ogni Provincia nominato dal Presidente
- f. un rappresentante per ogni Comune capoluogo di provincia nominato dal Sindaco

- g. un rappresentante del settore trasporti e mobilità del Comune o dei Comuni interessati alla discussione nominato dal Sindaco
- h. un rappresentante per ogni interporto
- i. un rappresentante per ogni Autorità Portuale
- j. un rappresentante dell'aeroporto di Napoli
- k. un rappresentante di LOGICA (Agenzia campana di promozione della logistica e del trasporto merci)
- l. un rappresentante di ARCSS (Agenzia regionale sicurezza stradale)
- m. un rappresentante per ciascuna cooperativa di tassisti.

La partecipazione alla Consulta è a titolo gratuito.

4. Comitato tecnico

Il Comitato tecnico è composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri nominati dal Presidente tra gli esperti dell'ACAM, dura in carica cinque anni e, comunque, non oltre la scadenza dell'incarico del Presidente.

Il Comitato tecnico svolge attività di studio e ricerca in materia di pianificazione e programmazione del sistema di mobilità e trasporto pubblico ed attività di supporto al Presidente, tiene i rapporti con i soggetti di cui al precedente punto 3, individua l'ordine del giorno delle sedute della Consulta e partecipa alle riunioni della Consulta senza diritto di voto.

In relazione a specifici argomenti iscritti all'ordine del giorno, il Comitato tecnico può invitare a partecipare ai lavori della Consulta alcune tra le rappresentanze indicate al precedente punto 3.

5. Funzionamento e convocazione della Consulta regionale per la mobilità

La Consulta ha sede presso l'ACAM - Agenzia regionale per la mobilità sostenibile.

L'ACAM cura la predisposizione e la tenuta di un apposito registro nel quale sono annotati i nominativi dei componenti della Consulta che, per le associazioni ed organizzazioni indicate al precedente punto 3, devono essere preventivamente designati dai rispettivi organismi di appartenenza.

La Consulta è convocata su iniziativa del Presidente o di almeno un quinto dei propri componenti fissi o del Comitato tecnico.

Il Presidente può invitare a singole sedute della Consulta, in relazione a specifici argomenti all'ordine del giorno, rappresentanze non comprese tra quelle di cui al precedente punto 3, su richiesta delle stesse e in considerazione della particolare importanza che alcuni argomenti rivestono per determinate categorie.

L'ACAM provvede alla predisposizione dell'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno della seduta. L'avviso deve essere inviato ai componenti, anche a mezzo telefax, almeno tre giorni prima della riunione. In caso di urgenza, la Consulta può essere convocata con un preavviso di almeno 24 ore.

Le sedute della Consulta sono valide se è presente la maggioranza dei convocati. Gli orientamenti della Consulta sono assunti a maggioranza dei presenti.

Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente dell'ACAM, individuato di volta in volta in ogni seduta, il quale provvederà a redigere sintetico verbale della seduta.

La Consulta si riunisce almeno due volte l'anno.

Le spese di funzionamento e tutto quanto necessario per l'attività di segreteria della Consulta sono a carico dell'ACAM.